# IL MONDO VISTO DALLA PAROLA DI DIO

# Darà in affitto la vigna ad altri contadini

Il nostro Dio non è né schiavo e né prigioniero della nostra cattiveria, malvagità, pigrizia, accidia, omissione nel compimento della sua volontà. Lui è il Signore e il Giudice oggi e per l’eternità. Lui vuole che la sua vigna produca ottimi frutti. Come ci convincerà il Signore che non stiamo producendo frutti di vita eterna, di giustizia, di verità, di misericordia, di obbedienza alla sua Parola? Lui viene e lascia che la nostra vigna venga devastata. *“Voglio cantare per il mio diletto il mio cantico d’amore per la sua vigna. Il mio diletto possedeva una vigna sopra un fertile colle. Egli l’aveva dissodata e sgombrata dai sassi e vi aveva piantato viti pregiate; in mezzo vi aveva costruito una torre e scavato anche un tino. Egli aspettò che producesse uva; essa produsse, invece, acini acerbi. E ora, abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, siate voi giudici fra me e la mia vigna. Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto? Perché, mentre attendevo che producesse uva, essa ha prodotto acini acerbi? Ora voglio farvi conoscere ciò che sto per fare alla mia vigna: toglierò la sua siepe e si trasformerà in pascolo; demolirò il suo muro di cinta e verrà calpestata. La renderò un deserto, non sarà potata né vangata e vi cresceranno rovi e pruni; alle nubi comanderò di non mandarvi la pioggia. Ebbene, la vigna del Signore degli eserciti è la casa d’Israele; gli abitanti di Giuda sono la sua piantagione preferita. Egli si aspettava giustizia ed ecco spargimento di sangue, attendeva rettitudine ed ecco grida di oppressi (Is 5,1-7)*. Questo però non basta perché la vigna prenda coscienza che essa è devastata a causa della sua cattiveria, malvagità, disobbedienza. Occorre che il Signore mandi un suo profeta per illuminare il suo popolo sui suoi peccati, invitarlo alla conversione, pregare perché nuovamente il Signore venga e si prenda cura della sua vigna. Ecco come il Salmista vive questo triplici ministero di annuncio, di invito, di preghiera: *“Tu, pastore d’Israele, ascolta, tu che guidi Giuseppe come un gregge. Seduto sui cherubini, risplendi davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci. O Dio, fa’ che ritorniamo, fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi. Signore, Dio degli eserciti, fino a quando fremerai di sdegno contro le preghiere del tuo popolo? Tu ci nutri con pane di lacrime, ci fai bere lacrime in abbondanza. Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini e i nostri nemici ridono di noi. Dio degli eserciti, fa’ che ritorniamo, fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi. Hai sradicato una vite dall’Egitto, hai scacciato le genti e l’hai trapiantata. Le hai preparato il terreno, hai affondato le sue radici ed essa ha riempito la terra. La sua ombra copriva le montagne e i suoi rami i cedri più alti. Ha esteso i suoi tralci fino al mare, arrivavano al fiume i suoi germogli. Perché hai aperto brecce nella sua cinta e ne fa vendemmia ogni passante? La devasta il cinghiale del bosco e vi pascolano le bestie della campagna. Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell’uomo che per te hai reso forte. È stata data alle fiamme, è stata recisa: essi periranno alla minaccia del tuo volto. Sia la tua mano sull’uomo della tua destra, sul figlio dell’uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. Signore, Dio degli eserciti, fa’ che ritorniamo, fa’ splendere il tuo volto e noi saremo salvi (Sal 80,1-20)*. Oggi Gesù rivela ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo fin dove giunge la loro malvagità. Essa arriva fino a decidere di uccidere il Figlio del Padre, il suo unico erede al fine di avere loro in possesso la vigna per sempre. Questa cattiveria e malvagità raggiunge il sommo. La creatura decide di uccidere il suo Creatore, il suo Signore, il suo Dio. Gesù rivela anche quali sono i frutti immediati di questa perversità: sarà loro tolta la vigna a data ad un altro popolo perché dia i frutti a suo tempo al padrone della vigna.

*Ascoltate un’altra parabola: c’era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: “Avranno rispetto per mio figlio!”. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: “Costui è l’erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!”. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d’angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti. Chi cadrà sopra questa pietra si sfracellerà; e colui sul quale essa cadrà, verrà stritolato». Udite queste parabole, i capi dei sacerdoti e i farisei capirono che parlava di loro. Cercavano di catturarlo, ma ebbero paura della folla, perché lo considerava un profeta. (Mt 21,33-46).* Gesù rivela anche che l’opera malvagia da essi compiuta ha un frutto di gloria eterna. Loro scartano la pietra. Dio la prende e la pone a testata d’angolo. La costituisce pietà di stabilità per tutta la sua casa. Questo innalzamento deve servire perché essi si convertano. Riconoscano la loro malvagità e accolgano Cristo Gesù come vera pietra di salvezza e di redenzione. La Madre di Gesù venga in nostro soccorso. Ci aiuti per un cammino di vera conversione dalla contemplazione delle opere di Dio. **27 Febbraio 2022**